



Club Alpino Italiano - Alto Adige

Sezione di Bolzano

Il Gruppo Giovani accompagnato dalla Scuola di Scialpinismo organizzano

Sabato 11 Aprile 2026



Escursione al Lago di Calaita 1.605 m

San Martino di Castrozza

ITINERARIO:

Partenza dal parcheggio cabinovia Tognola a San Martino di Castrozza (TN) 1410 metri, con il sentiero 350A che sale subito ripido nel bosco fino a incrociare presso il Col Tamadi (1590m) la strada forestale 350. Proseguiamo sulla medesima verso sinistra in saliscendi, con belle vedute sulle Pale di San Martino. Sbuca dalla forcella di Calaita a 1663 metri possiamo ammirare il lago circondato da belle montagne e foreste di larici. Se illuminato dal sole, rispecchia nelle sue acque anche il vicino ma lontano Cimon della Pala. Qui, sulle rive del lago, potremo goderci una pausa pranzo. Il ritorno avviene per la stessa via con deviazione a malga Scanaiol per un piccolo anello che sale nel bosco e, che nei pressi della malga, offre un panorama mozzafiato su tutto il gruppo dolomitico. Discesa su traccia di sentiero fino a ritrovare la forestale 350 e con quella chiudere l'escursione fino al parcheggio.

OBBLIGATORI I RAMPONCINI, ciaspole opzionali. Portare abbigliamento adeguato alla stagione e alla quota.

Pranzo al sacco oppure al rifugio presso il lago

LINK AL FORM PER LA PRE-ISCRIZIONE:

<https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSeIr3d0KBbCx8PAztnf96QCKESQ3ObQVHzTf3bTNTtpYy6c0w/viewform?usp=public-editor>

Riferimento: Carta Tabacco 022 - Pale di San Martino

ITINERARIO	Grado di difficoltà	EAI - F		5:00 ore		600 m		600 m
Partenza								
Cabinovia Tognola								
10:00								
Mezzi di trasporto								
Mezzi propri								
Termine iscrizione								
Giovedì 9 aprile								
20:30								
Quote iscrizione								
Socio	-,-€							
Informazioni								
Pranzo al sacco o al rifugio	Ramponicini - Ciaspole opzionali			Escursione riservata al CAI Giovani dai 18 ai 35 anni.				
Capi gita	Dennis Verra (organizzatore)	346 5246325	Stefano Miserotti (accompagnatore)	Stefano Febbroni (accompagnatore)				

CAI - CLASSIFICAZIONE DEI PERCORSI IN BASE ALLA DIFFICOLTÀ IN AMBITO ESCURSIONISTICO

EAI = escursionismo in ambiente innevato Percorsi che si svolgono in ambiente innevato con l'utilizzo di racchette da neve, entro i limiti dell'escursionismo e quindi su pendenze medio-basse ($\leq 25^\circ$). Sono suddivisi su tre diversi livelli di difficoltà (facile, poco difficile e difficile) in ragione del dislivello, del contesto ambientale in cui si svolgono, della preparazione tecnica e dalle problematiche relative alla valutazione del pericolo di valanga che presentano. Prevedono tutte le cautele derivanti dalle specifiche e contestuali condizioni ambientali, tipiche 2 dell'ambiente montano innevato differenti a seconda di altitudine e latitudine dell'itinerario.

EAI - F (facile)

CARATTERISTICHE Percorso pianeggiante o con modeste pendenze, pari a un'inclinazione media inferiore ai 10° . Privo di difficoltà in normali condizioni ambientali. Non esposto a pendii ripidi, quindi, il pericolo di valanghe è molto ridotto. Si svolge su tracciati ampi, facilmente riconoscibili. Il dislivello è generalmente contenuto entro i 400 metri.

ABILITA' E COMPETENZE Non richiede particolari tecniche di utilizzo delle racchette da neve. Necessita di conoscenze base dell'ambiente innevato e richiede un minimo di allenamento, variabile in base alle condizioni della neve e in funzione dello sviluppo dell'itinerario. Esente da pericoli di scivolamenti o cadute esposte.

ATTREZZATURE È richiesto un abbigliamento idoneo alla stagione. La dotazione di ARTVA, pala e sonda è consigliata fatte salve le normative locali.

CAI SEZIONE DI MERANO - REGOLAMENTO PER LA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ

La partecipazione alle escursioni sociali di qualsiasi tipo organizzate dal CAI Sezione di Merano comporta l'impegno di attenersi alle direttive degli organizzatori e del capo gita, i quali adottano ogni precauzione per tutelare l'incolumità dei soci partecipanti. In considerazione dei rischi e pericoli inerenti lo svolgimento dell'attività escursionistica ed alpinistica, i soci partecipanti esonerano il CAI Sezione di Merano e gli organizzatori da ogni responsabilità civile per eventuali infortuni che venissero a verificarsi durante le attività sociali.

I partecipanti hanno i seguenti obblighi:

1. prendere visione della locandina contenente le caratteristiche dell'attività e dei requisiti richiesti;
2. possedere una preparazione fisica e tecnica adeguata al tipo di attività;
3. mantenere un comportamento ispirato alla correttezza, al rispetto verso gli altri e al regolamento della Commissione Escursionismo;
4. prestare la massima attenzione e collaborazione al capo gita e agli accompagnatori;
5. regolare la propria andatura con quella impostata dal capo gita all'interno del gruppo al fine di evitare inutili affaticamenti e pericolosi sfilacciamenti del gruppo stesso;
6. mantenersi sempre dietro al capo gita, o ad uno degli accompagnatori da lui designati, che agisce responsabilmente per garantire, nei limiti del possibile, la sicurezza del gruppo;
7. portare tutta l'attrezzatura obbligatoria indicata nella locandina;
8. comunicare tempestivamente al capo gita l'intenzione, purché ben motivata e solo in via del tutto eccezionale, di seguire un itinerario diverso da quello ufficiale. Ne consegue l'esclusione dall'attività e dalla relativa copertura assicurativa.

I partecipanti sono informati che il capo gita:

9. ha il dovere di preparare la locandina che riassume le caratteristiche dell'attività, le difficoltà, i tempi normali di percorrenza, le capacità fisiche e tecniche richieste e l'eventuale attrezzatura necessaria;
10. ha la facoltà di impedire la partecipazione all'attività a coloro che presentano un equipaggiamento inadeguato o attrezzature obbligatorie insufficienti o non a norma e/o a coloro che non garantiscono la minima autonomia e/o idoneità richiesta;
11. indica ai partecipanti chi sono gli accompagnatori, chi apre e chi chiude la fila;
12. ha la facoltà, durante l'attività, di modificare l'itinerario previsto e di effettuare le scelte più opportune secondo i canoni della prudenza, della diligenza e della perizia;
13. ha il dovere di segnalare al Consiglio Direttivo i comportamenti scorretti assunti dai partecipanti all'attività;
14. ha il dovere di rispettare gli orari di partenza stabiliti e quindi non attende i ritardatari.

Nota: nel caso di utilizzo di auto private per i trasferimenti il CAI Sezione di Merano declina ogni responsabilità per eventuali incidenti che dovessero verificarsi durante gli stessi trasferimenti, intendendosi l'attività sociale iniziata e finita rispettivamente nel momento in cui si abbandonano e si riprendono la auto stesse.